

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 8 (2006)
Heft: 2

Rubrik: Vetrina // Anteprima

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Giochiamo per gli altri

► **Venezia** // Creare dal nulla una manifestazione sportiva straordinaria, qualcosa che rimanesse nella memoria degli alunni. È questa l'ambiziosa sfida avviata quattro anni fa dai docenti di educazione fisica di una scuola media statale.

Ventisette classi, più di 600 alunni, la più grossa scuola situata nel centro storico lagunare di Venezia. L'istituto «Morosini-Sansovino» nel 2002 ha dato vita ad una festa annuale dal carattere educativo e multisportivo denominata «Giochiamo per gli Altri», che in quattro anni è cresciuta coinvolgendo tutta la scuola. Ogni classe partecipante viene suddivisa a metà e nell'arco di una mattinata ciascun gruppo affronta delle competizioni in svariate discipline, ruotando fra un impianto e l'altro ed affrontando in questo modo avversari diversi. Una tale successione di competizioni, hanno notato gli organizzatori, favorisce la possibilità di riuscita e di relativa soddisfazione per tutti i partecipanti. Il cambiamento di avversari, oltre a permetterne in molti casi la conoscenza, evita

inoltre l'insorgere di tensioni ed antagonismi e negli sport di squadra dove è previsto un numero preciso di giocatori, la norma che prevede cambi obbligatori a metà partita consente a tutti la partecipazione per contribuire al risultato finale.

Un festival con molte novità

La scelta delle specialità di questa sorta di giochi olimpici è stata dettata da diversi fattori, fra cui la comune programmazione dei docenti svolta durante l'anno scolastico, la necessità di utilizzare impianti diversi, tutti contigui, e la scelta di realizzare un mix tra attività individuali o di coppia e di squadra. Gli insegnanti di educazione fisica, da parte loro, si sono impegnati a scrivere regolamenti, adattare i giochi, renderli comprensibili, crearne di nuovi come il girotennis (misto di pallavolo e tennis con le racchette palmari) e l'ovale in meta (misto di rugby senza contatto e frisbee). Si sono privilegiati giochi inusuali come l'unihoc (hockey da palestra) o il nbazball (gara a coppie di tiri a canestro) per caratterizzare la manifestazione come una sorta di festival di novità sportive.

Per quanto riguarda le classifiche finali, esse vengono redatte sommando i piazzamenti conseguiti nelle diverse discipline. Non ci sono medaglie o premi per la vittoria. Le classifiche finali sono solo accompagnate da boati e dall'allegria suscitata dall'osservare adolescenti veneziani, con le magliette su cui hanno impresso la scritta Togo o Niger, semplicemente gioire per un piazzamento.

Contribuire al benessere dei meno fortunati

Ad ogni gruppo di allievi viene infatti attribuita una denominazione di città o di stato africano. Sin dall'inizio, le giornate sportive sono state collegate con progetti di solidarietà che mirano a promuovere attività sportive e motorie fra ragazze e ragazzi che vivono in situazioni disagiate in paesi del Terzo Mondo, allo scopo di mettere a loro disposizione attrezzature e opportunità simili a quelle utilizzate alle nostre latitudini. Viene creata una sorta di gemellaggio ideale con queste realtà, che si concretizza anche nel versamento di contributi volontari da parte dei partecipanti. I risultati ottenuti con le somme raccolte sono fatti conoscere ai ragazzi attraverso foto e scambi di comunicazioni. Nell'ultima edizione della festa multisportiva è stata raggiunta la somma di € 2300.-, che è stata inviata in due diverse parti del mondo: Asmara, in Eritrea, per l'organizzazione di attività sportive per ragazzi e ragazze di strada e in un centro operante a Perube, destinato a ragazzi delle favelas dello stato di San Paolo (in Brasile) per l'acquisto di materiale sportivo. //

*Giuseppe Bellinaso, docente di educazione fisica presso la S.M.S. «Morosini-Sansovino» di Venezia.
Contatto: belligiu@virgilio.it*

L'educazione fisica che vogliamo

► **Democrazia diretta** // I nostri colleghi italiani riscrivono i programmi di educazione fisica. La prima bozza è stata ultimata ed è in consultazione sul sito della CAPDI. I docenti di educazione fisica hanno ora l'opportunità di fare le loro osservazioni e critiche nei confronti degli obiettivi specifici di apprendimento formulati per ogni livello di insegnamento. La versione definitiva di questa importante opera verrà pubblicata in un numero speciale di mobileplus che uscirà ad agosto. Un buon esempio di collaborazione transfrontaliera. //

► www.capdi.it

mobile

Anteprima 3/06

Copertina // Calcio

- Centri di formazione, strutture pionieristiche
- Il calcio nella scuola

Dossier // Spazi per il movimento in evoluzione

- Alla riscoperta della città
- La lezione di educazione fisica in impianti privati

E poi ancora

- Educazione fisica e sport giovanile in Lombardia
- Motivazione in educazione fisica e sport
- Prevenzione degli infortuni a scuola e nelle società sportive
- Come si allena e alimenta il team Alinghi?

► «mobile» 3/06 apparirà ad inizio giugno.

Inseri pratici

- Riesumiamo i vecchi attrezzi
- Pallacanestro

I nostri partner

rivella

Rivella garantisce un'ultima pagina sempre attraente e presenta offerte nel mobileclub.

VISTA
WELLNESS

VISTA Wellness propone interessanti prodotti ai membri del mobileclub.



feriencamps

ch

Lingue, informatica, sport e viaggi, campi per bambini svegli!

dal 1990

Informazioni e prospetti:
www.feriencamps.ch
Tel. 0800900111 (gratis)
mail@feriencamps.ch



Superfici ottimali per prestazioni speciali: pavimenti sportivi per le più grandi esigenze



www.qualifloor.ch

QUALI Sport
Industrie
Engineering
FLOOR®

Per partire all'avventura



Foto: Silvia Winteregg, Tibet, lago di Namtso Chukmo, 4720 m



swiss design by
VELOPLUS.ch



Sofa
L'apice del comfort!
Profilo della sella realizzato al computer,
con zona incavata all'altezza dei genitali.
Fr. 49.-

Manuale del ciclista gratuito. Valore fr. 8.-
Oltre 7000 articoli da ciclismo, mountainbike e trekking.
Ogni articolo è stato testato e approvato dai membri della
squadra VELOPLUS. Consigli - test - informazioni!

Basilea Leimenstrasse 78 · Emmenbrücke Oberhofstrasse 16, vicino
allo Shopping Center · Ostermundigen Bernstrasse 65 · Wetzikon
vicino alla stazione · Telefon 044 933 55 55, info@veloplus.ch
www.veloplus.ch Shop, borsa, azioni, consigli pratici

- Speditemi gratuitamente il Manuale del ciclista, di un valore di fr. 8.-
- Ordino una sella sofa al prezzo di fr. 49.- Donna Uomo (fornitura con fattura)

Cognome _____ Nome _____

Via _____

NPA/Località _____ 22-06

Ordinare per SMS. Inviare il testo: ciclismo, il vostro nome ed indirizzo a 9889 (20 ct./SMS)

Ordinare presso: **VELOPLUS**, Rapperswilerstr. 22, 8620 Wetzikon - o per posta elettronica

«Dichiariamo il nostro colore:
Beviamo Rivella rossa per fintare la nostra sete.»

Petra Kundert, Matthias Hofbauer



Rivella, sponsor principale Swiss Unihockey